

Regolamento di Disciplina

"Per una Efficace Alleanza Educativa"

Il Regolamento di Disciplina è stato redatto tenendo conto di:

- Testo unico art. 37 297/1994
- DPR n. 249 del 24.06.1998 - Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;
- DPR n. 235 del 21.11.2007 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24.06.1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria
- Direttiva Ministeriale n. 5843/A3 del 16.10.2006 - Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità;
- D.M. n. 16 del 5.02.2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e il bullismo:
- Direttiva Ministeriale n. 30 del 15.03.2007 - Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Nota 3602 del 31 luglio 2008 - Modifiche apportate allo Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.L. 62 13/04/ 2017 art 2 comma 5
- Regolamento DDI-IC Osio Sopra Art. 5
- Direttiva Ministeriale n. 16 del 5 febbraio 2007 - Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007 - Linee di indirizzo utilizzo telefoni cellulari
- LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Art. 1 - Vita della Comunità Scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale di qualità, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno.
2. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
3. Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, che permetta di migliorare il proprio rendimento, secondo i ritmi di apprendimento di ciascuno.
4. Ogni studente ha diritto al rispetto da parte degli adulti e dei compagni, a vivere in un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, all'utilizzo di strutture e materiali in buone condizioni, in un contesto tranquillo, pulito e sicuro.
5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
6. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola s'impegna a promuovere condizioni per assicurare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica.

Art. 3 - Doveri

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli Istituti.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
7. Gli studenti, qualora portassero il cellulare a scuola, sono tenuti a tenerlo spento all'interno dello zaino;
8. Gli studenti sono tenuti ad avere un buon comportamento durante le attività didattiche.
A tale proposito si riportano le tipologie di cyberbullismo:
 - Flaming: forma di cyberbullismo verbale sotto forma di messaggi offensivi sui gruppi Social finalizzati ad umiliare il destinatario;
 - Impersonation: consiste nell'appropriazione di un'altra identità tramite un falso profilo per inviare messaggi o pubblicare post fingendosi qualcun altro;
 - Trickery: scherzi crudeli e umilianti a cui la vittima abbozza;
 - Cyberstalking: forma di molestia tramite web che si manifesta in un controllo ossessivo della vita privata (si avvicina allo Stalking);

- Doxing: violazione della privacy attraverso la diffusione sul web di informazioni sensibili e dati personali;
- Denigration: distruzione psicologica della vittima sui social o sui forum attraverso commenti offensivi pubblici, letti da un numero di utenti incontrollabile;
- Cyberbashing: la registrazione e successiva condivisione di immagini o video che riprendono un'aggressione;
- Harassment: molestie attraverso il web che possono arrivare a minacce di morte o lesioni gravi/gravissime.

Nel caso in cui tali comportamenti dovessero verificarsi all'interno della scuola o durante le attività sincrone in orario scolastico o se ne dovesse venire a conoscenza sarà cura della scuola intervenire.

Art. 4 – Principi, criteri, finalità e sanzioni

I principi, i criteri e le finalità di riferimento sono contenuti nel DPR 24 giugno 1998 n. 249 e integrazione con DPR 21 novembre 2007, n. 235.

Lo statuto degli studenti e delle studentesse sottolinea la finalità educativa dei provvedimenti disciplinari e la possibilità di prevedere attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica e finalizzate al rafforzamento del senso di responsabilità.

Lo statuto sottolinea inoltre il diritto alla difesa e pertanto la necessità di invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, prima di essere sottoposto ad un provvedimento disciplinare.

Inoltre le sanzioni disciplinari devono rispettare il criterio della proporzionalità all'infrazione commessa e ispirarsi al principio di gradualità.

Si premette inoltre che le sanzioni:

- Sono sempre temporanee e proporzionate alle infrazioni.
- Devono essere ispirate al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno.
- Tengono conto della situazione personale dello studente e del contesto in cui si è verificato l'episodio.
- Vanno disposte dopo avere effettuato un'accurata ricostruzione dell'accaduto e dopo aver invitato l'alunno a esporre le proprie ragioni.
- Sono personali hanno la finalità di recuperare un positivo rapporto degli/dell'allievo/i con l'istituzione scolastica, pertanto sarebbe opportuno non ricorrere a note collettive.

Le sanzioni sono così catalogate:

I) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica

- a. Richiamo/ammonizione verbale** (mero avvertimento dello studente a non reiterare)
Sanzioni adottate dal docente, dai docenti, dal Dirigente scolastico.
- b. Nota disciplinare sul registro elettronico** (implica un giudizio di rimprovero sulla condotta ed ha valore di atto pubblico che fa fede)
Sanzioni adottate dal docente, dai docenti, dal Dirigente scolastico.
- c. Nota disciplinare sul registro elettronico con convocazione del genitore entro il giorno successivo.**
Sanzioni adottate dal docente, dai docenti, dal Dirigente scolastico: immediatamente o per via telefonica o per iscritto, anche sul registro di classe.

II) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15gg:

- d. Allontanamento dalla comunità scolastica con obbligo di frequenza;**
- e. Allontanamento dalla comunità scolastica senza obbligo di frequenza**
Sanzione adottata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria nella sua composizione allargata a tutte le sue componenti, resa esecutiva dal Dirigente scolastico.

III) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15gg:

- f. Sospensione dall'attività didattica con allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi.**

Sanzione adottata dal Consiglio di Istituto e resa esecutiva dal Dirigente Scolastico.

Le sanzioni nei termini di contesti specifici possono essere anche le seguenti

- **Sospensione dell'intervallo per l'alunno/a o per gruppi di alunni**

- **Effetto sulla valutazione del comportamento**

Sanzione deliberata dal C.d.C. convocato anche in seduta straordinaria, con la sola componente dei docenti.

Con D.M. 16 gennaio 2009 n. 4 sono stati forniti criteri per l'attribuzione della **valutazione insufficiente** nel comportamento all'alunno che, per comportamenti di particolare gravità, nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari consistenti *nell'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15gg e che successivamente non abbia mostrato apprezzabili cambiamenti.*

SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI.

Il Consiglio di classe può offrire allo studente la possibilità (in accordo con la famiglia) di sostituire le sanzioni **sia con attività asincrona tramite invio di materiale da parte del docente in classroom, con obbligo di consegna nella mattinata o secondo quanto previsto dal consiglio di classe e valutazione del lavoro, sia** con altri provvedimenti e incombenze, che prevedano l'obbligo di frequenza e che si esplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o in altre attività con finalità sociali che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento, se è possibile prevederne la sorveglianza.

FASI DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Fase di attivazione del procedimento (Richiesta di avvio al DS, Avvio del procedimento disciplinare da parte del DS)

L'amministrazione (il Dirigente) è tenuto a comunicare l'avvio del provvedimento ai soggetti destinatari di procedimento disciplinare e a coloro che devono intervenire. La scuola provvede a dare comunicazione personale ai soggetti coinvolti: soggetti destinatari del provvedimento e componenti del consiglio di classe allargato o membri del consiglio d'Istituto.

Si seguiranno le seguenti modalità procedurali:

- formalizzare l'osservazione della condotta non conforme da parte dell'alunno con il registro elettronico (nota disciplinare)
- convocare la famiglia tramite registro elettronico al fine di esporre le condotte irrispettose
- convocare il cdc (nella composizione allargata) o il cdi con audizione dell'alunno e rispettiva famiglia

Fase istruttoria (Istruttoria relativa al procedimento disciplinare)

Acquisizione degli elementi necessari al fine di una completa analisi e valutazione delle condotte costituenti infrazione al regolamento disciplinare. In questa fase ha luogo il "dialogo" con il destinatario del provvedimento disciplinare.

Fase decisionale

Elaborazione del provvedimento e sua adozione (Verbale del cdc straordinario)

Fase di comunicazione

Comunicazione ai destinatari del provvedimento finale tramite notifica (Notifica del provvedimento disciplinare assunto dal cdc)

Cura delle relazioni durante l'assenza.

ORGANO DI GARANZIA

Art. 5 – Composizione del Comitato di Garanzia

L'organo di Garanzia è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente designato dal Consiglio d'Istituto e da 2 rappresentanti eletti dai genitori, le due componenti sono nominate dal Consiglio di Istituto il quale provvede anche alla nomina di due membri supplenti per ogni componente.

L'OdG deve essere convocato dal Presidente, entro **5** giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso. La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà +1 dei membri. (non è necessario che in prima convocazione siano presenti tutti i membri).

Nel caso in cui faccia parte del Comitato di Garanzia il Docente che ha irrogato la sanzione, lo stesso sarà sostituito da uno dei membri supplenti.

Il Comitato di Garanzia resta in carica **3** anni, nel caso in cui uno dei membri decade, il Consiglio di Istituto provvederà alla sua sostituzione.

Art. 6 – Compiti del Comitato di Garanzia

La sua competenza è estesa sia ai vizi di procedura che a quelli di merito e le sue funzioni sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a

soluzione;

- evidenziare eventuali irregolarità nel regolamento interno d'istituto;
- esaminare e valutare gli eventuali ricorsi presentati in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare, sottoscritti dallo studente o dai familiari, pervenuti entro quindici giorni dalla notifica.

L'Organo di garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'ammissibilità del ricorso è legata a:

1. aspetti non presi in esame durante l'accertamento,
2. carenza di motivazione,
3. eccesso della sanzione.

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'OdG, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti in seduta perfetta (in caso di parità il voto del presidente prevale) può confermare la sanzione inflitta, rendendola esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

Prima di prendere una decisione, questo organismo deve invitare tutte le parti ad esporre le proprie ragioni per indurle a collaborare alla soluzione della contesa, ricreando un clima di serenità e di cooperazione.

Art 37 testo unico 297/1994

Art. 7 - Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi **10 giorni** (Art. 5 - Comma 1).

Contro le decisioni che prevedono la sospensione dalle attività didattiche superiori ai 3 giorni, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia entro 3 giorni.

Art. 8 – Comportamenti sanzionabili

I seguenti comportamenti vengono configurati come mancanze disciplinari da prevenire con interventi educativi:

- a. presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi;
- b. Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;
- c. disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;
- d. portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi;
- e. usare il cellulare, durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola. Gli stessi devono essere tenuti spenti e opportunamente riposti negli zaini o nei giacconi, mai sul banco;
- f. non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;
- g. sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- h. offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- i. comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o i compagni;
- j. usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;
- k. commettere atti di bullismo o cyberbullismo comprovati dai docenti;
- l. fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;
- m. falsificare la firma a seguito di assenza arbitraria;
- n. ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante/dal consiglio di classe.

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
a.	Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi ;	<ul style="list-style-type: none"> a. Annotazione sul registro di elettronico e di classe. b. Comunicazione telefonica alla famiglia. c. Se reiterate, comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del coordinatore della classe o del Dirigente. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore del C.d.C. o docente della prima ora di lezione - Capo d'Istituto o coordinatore del C.d.C.
b.	Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio;	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale dello studente. b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico e/o di classe e sospensione dell'intervallo. c. Convocazione dei genitori d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento. e. Convocazione dei genitori con incontro del Dirigente 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
c.	Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche;	<ul style="list-style-type: none"> a. Richiamo verbale dello studente b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico e/o di classe e sospensione dell'intervallo. c. Convocazione dei genitori d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento. e. Convocazione dei genitori con incontro del Dirigente f. Se reiterata (alla quinta ammonizione comportamentale), sospensione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
d.	Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi (sostanza stupefacente) per l'incolumità di tutti;	<ul style="list-style-type: none"> a. Confisca immediata del materiale, e deposito temporaneo in luogo sicuro in previsione della consegna alla famiglia o alle forze dell'ordine, se sostanza pericolosa/stupefacente. b. Se usati in modo pericoloso, sospensione dalle lezioni. c. Sospensione dalle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Personale A.T.A. (solo per la confisca) - Docente - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Consiglio di Istituto
e.	Tenere il cellulare in mano o sul banco; Usare il cellulare; Utilizzare il cellulare in modo improprio e/o dannoso/lesivo della dignità personale altrui;	<ul style="list-style-type: none"> a. Ammonizione formale sul registro elettronico, con confisca immediata del dispositivo spento tenuto nel cassetto della cattedra e riconsegnato a fine giornata allo studente. b. Ammonizione formale sul registro elettronico (se l'episodio si ripete per la <u>seconda volta</u>), confisca immediata del dispositivo e riconsegna a fine giornata ai genitore. Restituzione della sim ma non del dispositivo se il genitore è impossibilitato al ritiro. Il dispositivo è trattenuto in luogo apposito in segreteria. c. Sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni, se l'episodio si ripete per la <u>terza volta</u>; a. Allontanamento dall'Istituzione scolastica e sospensione dalle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Personale A.T.A. (solo per la confisca) - Docente - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Consiglio di Istituto

	Mancanze	Sanzioni	Organo Competente
--	-----------------	-----------------	--------------------------

f.	Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento di istituto;	<p>a. Richiamo verbale dello studente.</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico.</p> <p>c. Convocazione dei genitori</p> <p>d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento.</p> <p>e. Convocazione dei genitori con incontro del Dirigente</p> <p>f. Se reiterata (alla <u>terza ammonizione</u> comportamentale), sospensione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
g.	Sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali altrui;	<p>a. Richiamo verbale dello studente.</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico.</p> <p>c. Convocazione dei genitori.</p> <p>d. Ricaduta sulla valutazione del comportamento.</p> <p>e. Convocazione dei genitori con incontro del Dirigente.</p> <p>f. Se reiterata (alla <u>terza ammonizione</u> comportamentale), sospensione.</p> <p>g. Risarcimento danni da quantificare nelle sedi opportune (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ATA (solo per il richiamo) - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno).
h.	Offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;	<p>a. Richiamo verbale dello studente e invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.</p> <p>b. Se reiterata, ammonizione formale sul registro elettronico e convocazione dei genitori con incontro del Dirigente e ricaduta sulla valutazione del comportamento.</p> <p>c. Se reiterata (alla <u>terza ammonizione</u> comportamentale), sospensione.</p> <p>d. Risarcimento danni da quantificare nelle sedi opportune (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
i. j.	Comportarsi in modo violento e/o aggressivo nei confronti del personale scolastico o dei compagni; Usare un linguaggio non consono all'ambiente scolastico;	<p>a. Ammonizione formale sul registro elettronico e convocazione dei genitori con incontro del Dirigente, con ricaduta sulla valutazione del comportamento.</p> <p>b. Rientro a scuola dello studente accompagnato da un genitore.</p> <p>c. <u>Se reiterate</u>, sospensione da 1 a 5 giorni dello studente.</p> <p>d. Se grave, convocazione immediata dei genitori e contemporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 15 giorni.</p> <p>e. Se persiste una situazione di pericolo per l'incolumità altrui, allontanamento dall'istituzione scolastica fino alla cessazione del rischio.</p> <p>f. Risarcimento dei danni da quantificare nelle sedi opportune (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Consiglio di Istituto

k.	Commettere atti di bullismo o cyberbullismo comprovati dai docenti;	<ul style="list-style-type: none"> a. Ammonizione formale sul registro elettronico e convocazione dei genitori con incontro del Dirigente, con ricaduta sulla valutazione del comportamento. b. Sospensione dalle lezioni. c. Denuncia alle autorità competenti. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti. - Consiglio di Istituto
l.	Fumare nei locali scolastici e nelle sue pertinenze;	<ul style="list-style-type: none"> a. Ammonizione formale sul registro elettronico e convocazione dei genitori con incontro del Dirigente, con ricaduta sulla valutazione del comportamento. b. Confisca immediata delle sigarette e convocazione dei genitori. c. <u>Alla seconda volta</u> sospensione dalle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Docente - Coordinatore C.d.C. o docente interessato - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
m.	Falsificazione di firma a seguito di assenza arbitraria;	<ul style="list-style-type: none"> a. Convocazione immediata dei genitori e sospensione dalle lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.
n.	Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante;	Le sanzioni saranno commisurate alla gravità del comportamento.	

Art. 9 - Disposizioni Finali

Il presente Regolamento ha validità triennale e viene deliberato dal Consiglio d'Istituto del 26-01-2023 con delibera n. 83.

Osio Sopra, 26/01/2023